

ANNO XLIII - N. 2
giugno 1996



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post., pubbl. inf. al 50% - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953, Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo. **Redattori:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi
Taxo perçuo - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17

Tutte le zone
con i Gruppi
alpini
della Sezione
siano
rappresentate
in sfilata
imponente ad

ALA

23 giugno
1996

**NON
MANCARE!**

(vedi testi
e programmi
all'interno)

80°
PASSO
BUOLE **1916**
1996



2° RADUNO SEZIONALE
ALA 23 GIUGNO 1996

Adunata nazionale di Udine 18-19 maggio 1996

A venti anni dal terremoto, il Friuli ha accolto a braccia aperte gli Alpini

presidente Margonari e di tutti gli alpini trentini.

Ad Udine poi, come da sempre e come consueto per gli alpini, è ripreso il «fai da te». Ognuno aveva un amico, un vecchio commilitone o un conoscente che ha fornito vitto e alloggio. Per quanti non si erano preoccupati di simili dettagli c'è stata la città intera pronta all'accoglienza. È un rito che si ripete da sempre: canti di cori improvvisati (a volte con le corde vocali non bene in tiro), suoni di fanfare, un rincorrersi di saluti, abbracci ai vecchi commilitoni, qualche bicchiere di vino e tanti, tanti passi in su e in giù per essere presenti, per non perdere questa atmosfera di festa che per qualche giorno fa dimenticare il tran tran della vita quotidiana e riporta noi «vecchi» nell'atmosfera dei vent'anni quando tutto era più semplice e il futuro era ancora davanti a noi. Si va avanti, secondo copione, fino all'alba.

Domenica mattina, di buon'ora, ci rechiamo con un gruppo di alpini al 1° settore di sfilamento dove stanno affluendo i reparti in armi e le sezioni all'estero. Invito tutti ad assistere, almeno una volta, a questa cerimonia dove si può vedere il perfetto addestramento dei reparti (superlativi, come ovvio, gli Allievi Ufficiali della Scuola Alpina di Aosta) e assistere con emozione all'ingresso nello schieramento della bandiera di guerra di una delle grandi unità alpine. Dalle camionette che seguono i reparti in armi, salutano i decorati invalidi e le mai dimenticate portatrici della Carnia che dieci anni fa vedemmo sfilare a piedi ma, ohimè, gli anni volano per tutti. Seguono le sezioni all'estero e qui il pensiero vola ai tanti, troppi fratelli italiani che hanno dovuto cercare all'estero quel pane che in patria non c'era. Qualcuno, di certo, ha fatto fortuna; la maggior parte ha fatto la sua vita onesta ma tutti quelli che possono ritornano per l'adunata nazionale accomunati da uno spirito di amicizia alpina che la lontananza non ha cancellato né potrà mai cancellare.

Le sezioni sfilano veloci e i consiglieri responsabili dello sfilamento della nostra sezione sono sul posto dell'ammassamento con largo anticipo. Può sempre capitare, lo insegna la lunga esperienza, che ci possano essere ritardi come pure anticipi. Noi siamo sempre pronti ad ogni evenienza. I settori e le Zone si inquadrano con ordine e discreta disciplina intercalati dagli striscioni che in poche parole riassumono quello in cui noi alpini crediamo. La nostra sezione muove con una buona mezz'ora di anticipo e noi dell'ultimo settore di sfilamento assistiamo all'affannosa corsa verso i primi settori da parte di numerosi nostri gagliardetti e alpini che avevano creduto troppo nella puntualità. Un tripudio di bandiere, battimani, incantamenti e «grazie» ci accompagnano lungo tutto il percorso che è stato bello, gremito di gente partecipe del nostro spirito, gente che ci ha visti lavorare e aiutare, gente

che ha avuto i suoi figli con gli alpini e che ci ama. Davanti al palco delle autorità ci salutano il glorioso Labaro nazionale carico di medaglie che ricordano il sacrificio di tanti nostri commilitoni in guerra e in pace e il gonfalone della città di Udine che rappresenta la comunità che ci ha ospitati con calore. Dal palco scendono calorosi applausi per tutti noi e in modo particolare per il presidente De Pretis che, terminato il suo mandato, con vero spirito alpino è «rientrato nei ranghi» e sfila con i suoi alpini della zona Media Val di Non.

Al «rompete le righe» al termine della sfilata, un attimo ancora per i saluti e poi si parte per rientrare «a baita». Partiamo contenti al ricordo di queste magnifiche giornate; non ci hanno interessato le polemiche di cui abbiamo solo letto sui giornali. La nostra grande Associazione vive perché è apartitica, perché il suo impegno è a favore di chi più ha bisogno, perché è fuori e vuole tenersi fuori da ogni bega di potere, perché vuole bene a tutti, perché ricorda chi è caduto per compiere il suo dovere e che non sarà mai dimenticato, perché lo spirito che ci anima è quello della solidarietà che abbiamo imparato nei momenti difficili del servizio militare e che abbiamo portato poi nella nostra vita. Su questi pilastri si fonda la nostra Associazione e fintanto che questi pilastri saranno solidi essa durerà unita e solidale.

Arrivederci a Reggio Emilia, città del Tricolore!

Amadio Chilovi

L'ANA insignita di un'altra medaglia d'oro al Valor Civile

Il presidente della Repubblica ha conferito la Medaglia d'Oro al Valore Civile all'Associazione nazionale alpini con la seguente motivazione:

«In occasione della violenta alluvione abbattutasi su Piemonte ed Emilia-Romagna, che ha causato vittime ed ingentissimi danni, l'Associazione nazionale alpini, dando prova ancora una volta di elevatissima professionalità, di encomiabile spirito di sacrificio e di incondizionato impegno, interveniva con uomini e mezzi in soccorso delle popolazioni colpite e, prodigandosi con immediatezza, efficacia e sensibilità in una generosa ed instancabile opera di solidarietà, contribuiva a garantire il graduale ritorno alla normalità».

Novembre 1994

La solenne consegna ha avuto luogo durante la 69ª Adunata nazionale di Udine.

della tua zona quanto in tema è emerso durante il C.D.S. in dibattito del 3 maggio u.s.: che cioè, pur se l'interpretazione del testo può forse determinare qualche perplessità o critica, peraltro accettabile poiché le parole scelte non sempre riescono le più felici, i responsabili ritennero giusto esprimere dispiacere e solidarietà per delle esclusioni del tutto imprevedute. A maggior ragione se si considera il numero di voti attribuiti a Bertoldi e Colombo nel '94 e nel '96.

Infatti tale divario appare rilevante e non facilmente giustificabile con le usuali ragioni del gioco elettorale democratico, come tu stesso accenni. Così la loro competenza e disponibilità al servizio in ANA, il dovere compiuto notoriamente senza demerito si pongono in contrasto non facilmente accettabile con la valutazione elettorale conseguita.

Voglio sperare peraltro che anche questo disagio sarà presto riassorbito e tutto potrà riprendere e continuare nel migliore dei modi».

Per il comitato di redazione
Guido Vettorazzo

però altrettanto vero che bisogna accettare democraticamente l'esito della votazione, quale esso sia.

Sicuramente i compiti e i doveri dei nuovi eletti non saranno facili, ma credo che l'impegno di noi tutti e quello del nostro nuovo presidente sarà costante e rivolto unicamente al miglioramento della Grande Famiglia Alpina».

Ivano Tamanini

Per doverosa informazione, utile anche ad altri, si pubblica la risposta del Comitato di redazione «Dos Trent»:

5 maggio 1996

«Caro Tamanini, ti ringrazio per l'esemplare tua lettera del 29 aprile u.s. che accolgo in pieno come apporto positivo e responsabile.

Ti pregherei però di riportare ai capigruppo

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- Alla cerimonia commemorativa del 51° anniversario della Liberazione del 25 aprile vi ha partecipato una rappresentanza della Sezione guidata dal presidente e dai componenti il Comitato di Presidenza.
- Il 27 aprile il presidente ha preso parte alla riunione iniziale indetta dalla CRI trentina in occasione dell'esercitazione «Trentino 96».
- Per la definizione del programma relativo al Raduno Sezionale del prossimo 23 giugno, il Comitato di Presidenza si è riunito il 29.4 presso il locale Gruppo ANA di Ala. Col consigliere sezionale Mattei era pure presente il sindaco della città Mellarini.
- Il presidente, accompagnato dai componenti il Comitato di Presidenza, è stato ricevuto, il 2 c.m., dal gen. B. Di Gennaro, comandante dell'Artiglieria del 4° C.d'A.A.
- Il giorno 7 c.m. il presidente e i membri del Comitato di Presidenza hanno fatto visita di cortesia al gen. C.d'A. Becchio, comandante del 4° C.d'A.A. Il ricevimento ha avuto luogo a Bolzano presso il palazzo Alti Comandi.
- Il presidente Margonari è stato invitato a Pietramurata dal comandante della «Tridentina» gen. Malara, per la chiusura del corso alpinistico della Brigata Alpina «Tridentina» avvenuta il 9 c.m.
- Il 3 aprile nella chiesa di San Pio X a Trento è stato officiato il precetto pasquale per gli enti e reparti del Presidio. Alla funzione religiosa, celebrante il Vicario gen. diocesano mons. Zadra, ha partecipato il Coro sezionale diretto dal M° Aldo Fronza, presente pure il presidente Margonari con il vessillo sezionale.

AVVISO

Come coordinatore delle Fanfare alpine ricordo ai Gruppi che i servizi per l'anno in corso sono regolati come segue:

- compenso per mezza giornata L. 500.000
- compenso per la giornata intera L. 700.000
- pranzo, qualora il concorso sia di tutta la giornata.

In tutti i casi dovranno venire rimborsate le spese viaggio del pullman se la Fanfara proviene da fuori zona, oppure le spese delle autovetture utilizzate, se è della stessa zona.

Si ricorda inoltre che per l'inaugurazione di un nuovo Gruppo, o in manifestazioni simili concordate, il compenso viene corrisposto dalla Sezione e quindi il Gruppo rimborserà solo le spese viaggio ed eventualmente il pranzo.

Tomasi G. Battista

Errata corrige

Confusi e contriti ripariamo a qualche errore od omissione come d'uso.

- Rizzi Rino di Riva è fra gli eletti consiglieri sezionali, mentre Remo Tosolini è fra gli eletti consiglieri di zona (Alta Val di Non).

Il neo eletto capogruppo di Trento centro si chiama Fulvio Zambaldi, e non Zambiasi come scritto in numero precedente.

Comunicato redazionale

Si ripete quanto comunicato nel numero di dicembre 1995, poiché ragioni di spazio e di costi consigliano di limitare certe rubriche:

Cronache

Saranno accettate solo note brevi (20 righe max.) e concise, su fatti importanti, che abbiano reale e sostanzioso significato, scritte a macchina. Le foto non chiare o di scarsa interpretazione saranno scartate.

Anagrafe

Oltre a nascite e matrimoni, saranno elencati solo i soci «andati avanti» e i lutti familiari, limitatamente a coniugi, genitori e figli.

Tutto il resto (altri lutti, anniversari, nozze d'argento, d'oro, ecc.) saranno pubblicati con motivazione in «Offerte a Dos Trent», salvo casi particolari per entità di offerta o importanza.

I soci e i Gruppi sono perciò pertanto ancora avvisati di attenersi a quanto sopra raccomandato, soprattutto precisando con chiarezza le adeguate motivazioni delle Offerte inviate a «Dos Trent».

Con l'occasione si chiede venia per sviste od omissioni, sempre possibili, ma che si possono riparare o rettificare in seguito.

Si consideri pure che il materiale pubblicato è sempre soggetto alla discrezionalità di chi segue le bozze e l'impaginazione, a meno che non siano imposti tassativi indirizzi od obblighi da concordare. Si prega inoltre di risparmiarsi polemiche e critiche sterili su pezzi scelti o tagliati: il modulo di stampa «Dos Trent» è di 8 o 16 o 24 pagine ed è alquanto difficile, se non impossibile, indovinare la migliore distribuzione dello spazio.

Non deve far meraviglia quindi se i redattori (volontari e dilettanti, pur armati di buona volontà) non riescono sempre a soddisfare, perché talvolta devono eliminare qualche frase o pagina, o tamponarne qualche altra mancante con pezzi di riserva già pronti, forniti da qualche volontario.

Se qualche pezzo non è poi gradito basta scrivere due righe esprimendo con lealtà e senso di responsabilità il proprio pensiero, come bene ha fatto il consigliere di cui si pubblica lo scritto:

29 aprile 1996

«Quale consigliere di zona degli Altipiani di Lavarone, Folgaria, Luserna e Vigolana, sono stato sollecitato dai vari componenti dei Gruppi alpini della zona a chiederLe spiegazioni e ad esprimerLe il nostro rammarico per l'articolo «Esclusi, perché»? Senza voler fare delle inutili polemiche, mi si consentano alcune considerazioni al riguardo.

È pur vero che per coloro che non vengono rieletti la delusione è comunque molto sentita, in particolar modo quando si è consapevoli di aver fatto il proprio dovere fino in fondo. È

Questo numero è stato stampato in 23.500 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 20 maggio 1996

Per «Operazione Sardegna» appello del presidente...

Cari capigruppo, cari alpini e amici, desidero aggiornarvi sull'andamento dell'«Operazione Sardegna».

I lavori relativi al consolidamento del fabbricato nonché alla ristrutturazione degli intonaci e degli impianti sono quasi ultimati. Le squadre dei volontari (finora ne sono scesi oltre 300) stanno procedendo alla sistemazione dei locali interni (piastrellatura, impianti elettrico-idrico-sanitari), nonché alla sistemazione del vano scale ed alla tinteggiatura dell'immobile.

Sono lavori di rifinitura che ci vedranno impegnati ancora per qualche settimana. **Il traguardo finale è quindi molto vicino.**

L'iniziativa degli alpini trentini ha riscosso ampi consensi ed unanime riconoscimento, soprattutto da parte della popolazione ed autorità sarde, che si sono a loro volta attivate per contribuire alla realizzazione dell'opera.

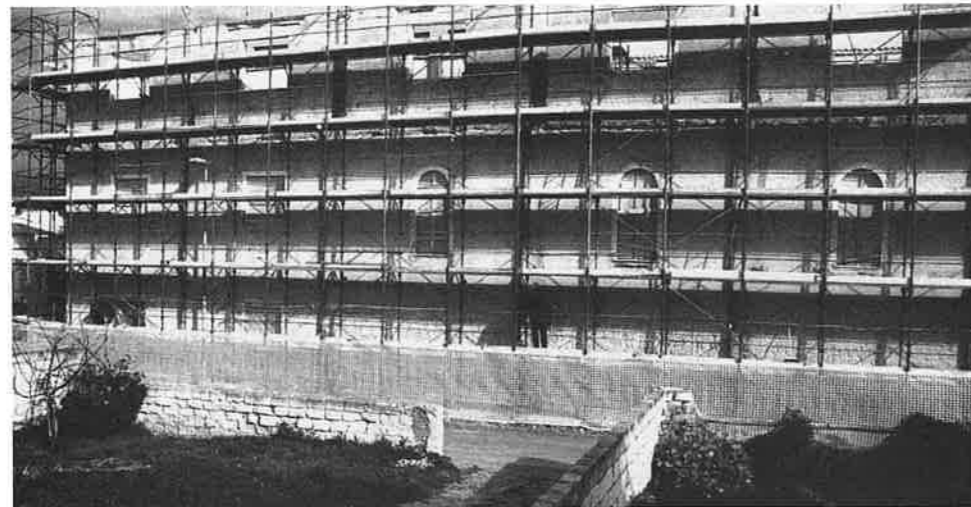
Con legittimo orgoglio si può affermare che ancora una volta gli alpini si sono confermati ambasciatori di solidarietà nei confronti delle fasce più deboli del contesto sociale. I piccoli ospiti dell'istituto di Putzu Idu tramite la nostra presenza stanno scoprendo il significato e l'importanza dell'altruismo e della generosità disinteressata.

Il progetto sta per concludersi positivamente, **manca solo lo scatto finale per il quale c'è bisogno della disponibilità anche del vostro Gruppo**, qualora non sia già stata offerta. Il Comitato sta cercando ancora qualche muratore disponibile e, soprattutto, **un sostegno economico per portare a paraggio il bilancio.**

Vi prego quindi di voler verificare in tale senso le possibilità dei vostri Gruppi.

Un grazie di cuore per quanto potrete fare.

Il presidente
Carlo Margonari



La vastità dell'intervento



... e la gratitudine della Comunità Evaristiana

Cari fratelli alpini di Trento, permettetemi di chiamarvi così, quasi confidenzialmente, perché ormai sono talmente abituata ad avervi nel mio cuore, che mi sembra quasi facciate parte della nostra Comunità.

Domenica 19 maggio, in televisione, vi ho visto sfilare con le vostre svettanti penne in uno sfavillio multicolore, ho osservato i vostri volti onesti e sereni, trasparenti di fierezza per la consapevolezza di appartenere ad un mito, non solo ad un'arma dell'esercito.

Ho ammirato lo scenario che la città di Udine vi ha allestito, ma una cosa soprattutto ho notato, una scritta riportata su uno striscione, recato da baldi Alpini, che, se non ricordo male, voleva dire, più o meno così:

Non contate noi - contate SU di noi

Mi è parso che queste parole racchiudessero tutto il vostro stile di vita, le vostre mete, il vostro fine principale, che possiamo riassumere in una sola, grande ed infinita parola: **Solidarietà.**

È ciò che abbiamo visto mettere in pratica qui a Putzu Idu; qui abbiamo sentito quasi palpabile la vostra generosità, nel lavoro di ristrutturazione, nell'interessamento per i nostri bisogni, nell'affetto tangibile che avete saputo dare ai nostri bambini.

E come può essere sufficiente un semplice grazie, anche se detto con il cuore, per esprimere tutta la nostra riconoscenza? Non potendo né materialmente né spiritualmente ricambiare il bene che ci state facendo, vi affidiamo a Chi tutto può e tutto vede, affinché vi ricompensi con i Doni che i vostri cuori desiderano o abbisognano nelle vicissitudini della vita personale e familiare.

In questo periodo ho avuto anche modo di conoscere le vostre sofferenze, le vostre preoccupazioni per la salute, per i problemi familiari... Il Signore vi doni la perseveranza nel coraggio (che non vi manca) e serenità interiore.

Sono certa che il nostro indimenticabile fondatore, padre Evaristo Madeddu, dal cielo vi sta sorridendo e vi elargirà a piene mani le grazie di cui avete maggiormente bisogno, perché il vostro stile di vita è in perfetta sintonia con gli insegnamenti che Lui ci ha tramandato, in quanto ci ha insegnato (all'unisono con la nostra Cofondatrice Madre Beniamina Piredda) ad amare il lavoro come primo strumento di glorificazione a Dio.

L'augurio più grande che possa fare è che i vostri (ed i nostri) giovani seguano le vostre orme, che lasciano impronte di altruismo, generosità e solidarietà.

Con questo auspicio, a nome di tutta la Comunità Evaristiana, mi è caro salutarvi con immenso affetto e con la speranza che questo filo spirituale, che unisce ormai le nostre due regioni, si consolidi sempre di più.

Con gratitudine.
Madre Margherita Piludu

In Sardegna c'ero anch'io

Il consigliere sezione Enrico de Aliprandini, che in aprile '96 ha partecipato con 40 alpini all'«Operazione Sardegna», ha scritto un suo originale e brioso diario sulla loro permanenza di lavoro a Putzu Idu. Ne stralciamo solo la fine a dimostrazione dello spirito di solidarietà, di allegria e generosa amicizia che ha permeato tutta l'operazione, turno per turno.

Con l'augurio che questo spirito invada tutta la ns. Sezione e l'ANA per una sempre migliore vita associativa.

... Fiumi di malta escono dalle betoniere, materiale di scarto viene portato via da camion, reti di ferro vengono applicate ai muri, reti di plastica ai soffitti, tutti i muri sono solcati da tubi di plastica, ferri arrugginiti vengono rimessi a nuovo, il tutto viene ricoperto da quel fiume di malta, ponteggi vengono tolti di qui e rimontati di là. Ogni giorno che passa si nota sempre di più che il lavoro va avanti bene: il soffitto della sala al piano terra è finito, l'esterno è quasi ultimato, i bagni sono smaltati, le scale sono martellate, le stanze da letto quasi ultimate; avanza anche la fatica, aumenta il male alla schiena, si induriscono sempre di più i muscoli. Aumenta però anche la contentezza negli uomini che vedono sempre di più i risultati.

Sabato: Oggi è l'ultimo giorno che restiamo in questo posto meraviglioso. Un po' ci dispiace: vorremmo poter continuare anche per vedere questa casa finita. Ugo mi confida che si ferma un'altra settimana. Tutti lavorano per terminare quello che hanno iniziato: non vogliono lasciare lavori in sospeso. Poi pulizia e ordine: la nuova squadra di alpini che domani sarà qui deve trovare tutto in ordine. Infine sopralluogo definitivo: tutti vogliono rendersi conto di quello che hanno fatto e di quello che il gruppo è riuscito a realizzare. Si sentono parole di compiacimento e di soddisfazione. Ripuliti ed in ordine ci presentiamo al pranzo dove ci aspetta una nuova sorpresa: i bambini



dell'asilo sono venuti a trovarci e mangiare con noi. Una signora del posto ci ha preparato dei tortellini sardi. È nuovamente festa. Alla fine del pranzo i piccoli bambini ci cantano una canzone che tra le altre strofe dice «restate con noi».

A queste parole tutti si mettono a cantare ripetendo «restate con noi». Credo, almeno per me è così, che in quel momento tutti hanno pensato di restare veramente. Era un augurio così bello e sincero. Poi tante fotografie, baci e saluti, qualche lacrima. Tutti erano presenti: volevano ricordarsi, probabilmente, di questi alpini venuti da lontano. Suor Emanuela ci porta un video che ha girato: sarà il ricordo dei giorni qui trascorsi.

Viaggio verso Porto Torres per l'imbarco. Una nave della Tirrenia, alta sette piani, ci aspetta - non solo per noi! - e ci imbarchiamo. Distribuzione delle cuccette e questa volta mi accorgo di non essere sott'acqua ma al secondo piano. Trascorrerò una notte tranquilla, sempre se il mare lo permette. Partenza alle venti,

solite fotografie al porto, alla nave ed al bellissimo tramonto rosso fuoco. In fila per la cena e poi cinema: un western. Per fortuna il mare è calmo e tranquillo. In cuccetta, prima di addormentarmi, penso al lavoro svolto, alle suore ed ai ragazzi ospiti, al posto. Rivedo il paese così bello, silenzioso, tranquillo e penso che qui sarebbe, per me, il posto ideale per una vacanza. È ben vero che le suore mi hanno detto che in luglio ed agosto il posto è frequentato da 25.000 persone, ma gli altri mesi...

Mi ritorna in mente che alcuni anni fa - per due anni - sotto le insistenze dei figli, sono andato in giugno a Rimini: non ho dormito per quindici giorni. **Qui, invece, avevo trovato il regno della tranquillità, del silenzio rotto solo dal rumore del mare.** Penso alle suore, alla serenità e tranquillità d'animo che vedevo in loro, alla forza di volontà nel seguire i ragazzi, alla contentezza nel vedere tutti questi alpini. Penso a tutti questi ragazzi, ognuno con i suoi problemi, con le proprie sofferenze e mi tornano in mente i quindici anni di collegio, lontano da casa e dalla famiglia. Qui però ho visto una famiglia. Penso al lavoro svolto e, guardandomi indietro, posso ritenermi soddisfatto, anche se sono tutto indolenzito, per quello che sono e per quanto siamo riusciti a fare. Spero e mi auguro che anche loro - suore, ragazzi, popolazione e sezione - siano soddisfatti.

Il viaggio è terminato: siamo a Genova. Scendiamo dalla nave, fotografie, abbracci e saluti con la promessa di ritrovarci nuovamente in altre occasioni. Ognuno ritorna alle proprie case. C'è già chi parla di ritornare a Putzu Idu all'inaugurazione. Anch'io ci sarò: è stata un'esperienza così bella. Bisogna proprio ringraziare la Sezione ANA di Trento ed in special modo Luigi Decarli per la magnifica esperienza. Ora mi servirà qualche giorno per riposare, ma il lavoro di tutti i giorni mi aspetta.

Grazie Luigi, grazie ragazzi, anche a nome di tutti.

Enrico de Aliprandini

Offerte per «OPERAZIONE SARDEGNA»

Gruppo ANA - Cadine	L. 300.000	Gruppo ANA - Varena	L. 500.000	Gruppo ANA - Garniga	L. 200.000
Gruppo ANA - Riva del Garda	L. 500.000	Don Augusto Covi	L. 500.000	N.N. - Garniga	L. 50.000
Pellegrini Mauro	L. 1.000.000	Gruppi ANA - Rovereto, Terragnolo, Lizzana, Marco, Besenello, Vallarsa, proventi per lavoro da Alfa Film-Roma	L. 1.000.000	Gruppo ANA - Moena	L. 413.000
Gruppo ANA - Selva di Lévico	L. 500.000	Gruppo ANA - Faedo	L. 200.000	Giuseppe Simoni - Villazano	L. 30.000
Gruppo ANA - Romeno	L. 300.000	Gruppo ANA - Viarago	L. 500.000	Gruppo ANA - Sarmonico	L. 200.000
Gruppo ANA - Brentonico	L. 300.000	Gruppo ANA - Povo	L. 500.000	Gruppo ANA - Nanno	L. 300.000
Gruppo ANA - S. Lorenzo in Banale	L. 150.000	Gruppo ANA - Lavarone	L. 150.000	Gruppo ANA - Condino	L. 500.000
Gruppo ANA - Bleggio	L. 300.000	Gruppo ANA - «Monte Gazzo»	L. 100.000	Gruppo ANA - Stenico	L. 200.000
Alp. Cemin Mario - Predazzo	L. 1.000.000	Gruppo ANA - Trento Sud	L. 500.000	Gruppo ANA - Masi di Cavalese	L. 600.000
Gruppo ANA - Molina di Fiemme	L. 100.000	Augusto Montibeller	L. 200.000	Maresc. Angeli Carlo - Cavalzo Carnico (UD)	L. 25.000
				Totale	L. 11.118.000

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zeni

30° Campionato nazionale ANA di slalom gigante

Assegnati alla Sezione di Trento il Trofeo «Ugo Merlini» ed il Trofeo «Sci Club Alpini d'Italia»

2° tempo assoluto per Carpano Giovanni

Detomas Remo e Zecchini Lino: campioni nazionali di categoria



I nostri atleti al Campionato Nazionale A.N.A. 1996 di slalom gigante

Sulle nevi di Aprica, splendida località tra Valtellina e Valcamonica, si è svolto il 23-24 marzo il 30° Campionato nazionale ANA di slalom gigante organizzato dall'omonimo Gruppo Alpini in collaborazione con la Sezione di Tirano.

Sono state due giornate tipicamente alpine: sabato pomeriggio S. Messa davanti al caratteristico monumento ai Caduti con deposizione corona e discorsi ufficiali da parte del sindaco e del direttore generale dell'ANA Gandini; quindi serata con il Coro «Monti Verdi» di Tirano, con il locale Corpo musicale e con il gruppo folkloristico dei Galber di Monno.

Domenica mattina, su due tracciati alquanto impegnativi che hanno messo a dura prova anche gli atleti più qualificati, si sono cimentati i concorrenti delle varie categorie.

Molto nutrita la partecipazione: ben 314 atleti in rappresentanza di 31 Sezioni ANA e di 4 Reparti delle Truppe alpine.

La medaglia d'oro di Campione nazionale è stata appannaggio del sudtirolese della Sezione di Bolzano Gunther Plunger con un tempo strepitoso di 47''78, seguito a ruota da due nostri bravissimi atleti fassani Carpano Giovanni e Rizzi Moreno.

Nella classifica generale delle 31 Sezioni, 1° posto per la Sezione di Tirano e 5° posto per la Sezione di Trento (determinante è il punteggio nella categoria Seniores, la più numerosa! Bisognerà tenerne conto il prossimo anno!).

Per merito dei due fassani citati abbiamo vinto il Trofeo «Ugo Merlini» (migliori tempi nella 1° e 2° categoria); per merito invece del duo Rigotti Gianfranco - Pallaoro Celestino (veterani del gruppo «B») il trofeo «Sci Club Alpini d'Italia». Terzo posto, con altri due fassani, Detomas Remo e Detomas Roberto (veterani del Gruppo

«A»), per l'assegnazione del Trofeo «Consiglio direttivo nazionale». Nelle classifiche individuali di categoria possiamo vantare due titoli nazionali conquistati rispettivamente da Remo Detomas da Vigo di Fassa (veterani A 2) e da Lino Zecchini da S. Martino di Castrozza (veterani B 3) oltre a bellissimi secondi e terzi posti sia nella 1° categoria (con i due giovani fassani già sopra menzionati) che nella Categoria B 1 con Rigotti

Gianfranco, quest'anno particolarmente in forma.

Molto bella la premiazione, svoltasi presso il teatro comunale, dopo una sfilata per le vie della cittadina preceduta dalla fanfara della «Tridentina», alla presenza dei consiglieri nazionali Bertolasi, Radovani e Sovran oltre - ovviamente - al responsabile nazionale dello sport Attilio Martini.

19° campionato nazionale ANA di sci-alpinismo

3° classificata la Sezione di Trento

Il 10 marzo si è svolto a Corno alle Scale, in terra appenninica, a cura della Sezione ANA bolognese-romagnola, il 19° Campionato nazionale ANA di sci-alpinismo in un paesaggio prettamente invernale con una giornata caratterizzata da un gelido vento. Percorso di gara sempre impegnativo anche se, per pericolo di valanghe, si è dovuto adottare un percorso più ridotto.

Un po' contenuta la partecipazione con solo 20 squadre alla partenza, formate da due atleti ciascuna, in rappresentanza di 6 Sezioni ANA e di 2 Reparti militari.

Miglior tempo assoluto la squadra del Centro sportivo esercito con Laurent Franco e Invernizzi Nicola che ha coperto il percorso in 53'46''.

Nella classifica ANA, campione nazionale la squadra «E» di Bergamo con Milesi Osvaldo e Milesi Silvano ed un tempo di 1 h 00'25''.

La Sezione di Trento, presente con 2 squadre, si è classificata al 3° posto con punti 81 dopo Bergamo (p. 341) e Verona (p. 829).

LA CLASSIFICA DEI NOSTRI DISCESISTI

Cat. punteggiati FISL		
2° Carpano Giovanni		49''38
3° Rizzi Moreno		49''53
10° Riz Alessandro		50''16
13° Lott Mariano		51''52
16° Rasom Dario		51''75
21° Zancanaro Mauro		53''12

Cat. Seniores (classi 1976-61)		
21° Ferrari Giuseppe		54''38
34° Loffredo Emanuele		56''59

Veterani A1 (classi 1960-56)		
6° Detomas Roberto		44''34
7° Trentini Antonio		44''37

Veterani A2 (classi 1955-51)		
1° Detomas Remo		44''10

Veterani A4 (classi 1945-41)		
5° Marchi Giorgio		46''82

Veterani B1 (classi 1940-36)		
3° Rigotti Gianfranco		46''91
4° Pallaoro Celestino		47''55

Veterani B3 (classi 1930-26)		
1° Zecchini Lino		54''62

Veterani B4 (classi 1925 e precedenti)		
7° Angeli Vittorio		61''78

Bruno Stanga campione italiano assoluto di duathlon 1996

Grande impresa del nostro Bruno Stanga laureatosi il 12 maggio a Rebedello (Brescia) campione italiano assoluto di duathlon, riuscendo a sbaragliare la concorrenza di 370 avversari!

Si tratta di uno sport che richiede grande impegno e resistenza, suddiviso nelle discipline della corsa e del ciclismo in questa successione: 10 km di corsa, 40 km in bicicletta e altri 5 km di corsa.

Una prova esaltante che premia un grande

quanto modesto nostro atleta, protagonista di tante gare ANA di corsa in montagna, sempre disponibile e vera punta di diamante della nostra squadra ai Campionati nazionali.

Bravissimo Bruno e tante congratulazioni!

Nella foto la squadra trentina vincitrice del titolo di «Campione nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta per il 1994»: il primo a destra è Bruno Stanga.



1ª Rassegna nazionale Cori ANA «Bepi Fronza»

Presso la prestigiosa sala dell'Auditorium S. Chiara di Trento, sabato 13 aprile pieno successo alla prima rassegna organizzata dal Coro sezionale con la preziosa collaborazione del Comune di Trento.

Fin dal momento della sua nascita nel gennaio 1993 il Coro sezionale aveva individuato il suo primo grande obiettivo: un concerto alla città di Trento, test che non può non incutere un certo timore soprattutto ad un coro giovane, tanto più se canta «in casa».

L'idea di organizzare questa rassegna, poi, è derivata dal secondo grande impegno che il coro si è posto due anni fa e cioè ricordare Bepi Fronza, il maestro fondatore. Bepi Fronza non concepiva il cantare senza l'affiatamento e l'amicizia: è per questo che nell'organizzare una serata a Trento si è pensato ad una rassegna di Cori ANA, cioè ad un'occasione per cantare assieme e nello stesso tempo ascoltare altre canzoni conoscendo nuovi cori nell'ambito della nostra Associazione. Nel pomeriggio di sabato nella stupenda sala di rappresentanza di Palazzo Geremia il Sindaco di Trento, Lorenzo Del-lai, ha voluto dare il benvenuto ai due Cori ospiti - il Coro ANA Vallebelbo di Canelli ed il Coro ANA di Roma - con parole d'apprezzamento per il Coro ANA di Trento (presente al completo) quale organizzatore della rassegna. Cerimonia riuscitissima e molto apprezzata da tutti, che ha visto l'intervento del nostro neo Presidente Margonari, del Sindaco di Canelli, presente col gonfalone della città, del rappresentante della Sezione ANA di Asti, del Presidente della Federazione Cori del Trentino Giuseppe Stefanelli e - naturalmente - dei Presidenti dei tre Cori ANA. Simpatico scambio di omaggi fra Cori ed Autorità presenti e - per finire - signorile rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

La sera l'atteso concerto all'Auditorium S. Chiara con oltre 500 persone, aperto - dopo un breve intervento del Presidente Marco Zorzi - dal Coro ANA della Sezione diretto da Aldo Fronza. Ha fatto seguito il Coro ANA Vallebelbo di Canelli per finire in bellezza con l'applauditissimo Coro ANA di Roma. Ottimo il nostro speaker Enzo Pancheri. La giornata si

è conclusa con la degustazione di piatti tipici trentini a Pedavena, allietata dai canti di oltre cento coristi.

La domenica S. Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore accompagnata in maniera egregia dal Coro ANA di Roma. Partenza quindi per S. Michele all'Adige per una veloce visita all'Istituto Agrario grazie alla disponibilità del presidente prof. Gios e per il pranzo di commiato ottimamente allestito presso la mensa dell'Istituto stesso. Dopo le tradizionali cante d'addio affiancate dai superbi vini e grappe dell'Istituto, i nostri amici romani ed astigiani sono rientrati alle loro sedi con tanta voglia di ripetere incontri del genere all'insegna della più genuina alpinità.

Se la manifestazione - che ha richiesto al Coro un notevole impegno, anche finanziario - è riuscita, lo dobbiamo, prima di tutto, al Comune di Trento, che ci ha accompagnato lungo le tappe necessarie all'organizzazione di

una manifestazione come questa. Sia consentito anche ringraziare pubblicamente il Capo Gabinetto del Sindaco, l'amico dott. Giorgio Antoniacomi, per la sua squisita disponibilità. Un grazie va alla Regione Trentino-Alto Adige, alla Provincia Autonoma di Trento - Assessorato alla Cultura e Consiglio Provinciale - alle Casse Rurali operanti sulla città di Trento ed in particolare alla Cassa Rurale di Villazano e Trento, nonché alla Federazione Cori del Trentino.

Un grosso aiuto ci è venuto dal Comandante del Presidio Militare di Trento, che ha messo a disposizione un intero piano della Caserma «Damiano Chiesa» per ospitare ottimamente l'intero Coro di Canelli e gran parte di quello di Roma. Grazie quindi al gen. Antonio Di Gennaro e al «padrone di casa» col. Marco Corti, Comandante del 2° Regg. Artiglieria Pesante.

M. Zorzi.



Il presidente Margonari con i Cons. De Maria, Poli e Vettorazzo, in visita di cortesia al Gen. Becchio, Comandante del 4° Corpo d'Armata.

INCONTRI ALPINI

Domenica 16 giugno
Gruppo di Bosentino: 35° di Fondazione e inaugurazione monumento Caduti
Gruppo di Roveré Luna: Festa del S. Cuore (in collaborazione con ANCR)
Gruppo di Monte Casale: Festa alpina nel parco di Castel Toblino

Domenica 23 giugno
 Ad Ala 2° Raduno Sezionale per l'80° Passo Buole (vedi a pag. 13)
Zona Giudicarie e Rendena: Pellegrinaggio sull'Adamello a ricordo dell'80° fatti d'arme
Gruppo di Taio: Inaugurazione monumento Caduti

Domenica 30 giugno
 Raduno al Rifugio Contrin
Gruppo di Ala: Cerimonia a Passo Buole
Gruppo di Bedollo: Inaugurazione monumento Caduti
Sezione di Germania: ad Augsburg 25° di Fondazione con partecipazione della fanfara e rappresentanza sezionale

Domenica 7 luglio
 A Trento: Raduno nazionale del «Gruppo Vicenza» Art. Montagna.
 Alta Val di Non: Raduno di Zona
Gruppo di Daiano: «Sagra del fieno»

Domenica 14 luglio
Gruppi di Vanzo e Vallarsa: Incontro sul Monte Corno nell'80° del sacrificio di C. Battisti e F. Filzi
 Raduno nazionale a Cima Ortigara
Gruppo di Monte Terlago: Festa alpina ai Laghi

Domenica 21 luglio
Gruppo di Sabbionara: Ricordo dei Caduti a Cima Monumenti
Gruppo di Spormaggiore: Festa a Castel Belfort
Gruppo di Predazzo: Raduno Chiesetta Valmaggiora

26 - 27 - 28 luglio
 Pellegrinaggio nazionale all'Adamello

Domenica 28 luglio
Gruppo di Lasino: Cerimonia alla chiesetta dei Campi di Lasino
Gruppo di Moena: Trofeo «L'Alpino», corsa in montagna

Domenica 4 agosto
Gruppo di Castel «Corno Lenzima»: 30° di Fondazione

Gruppo di Cavedine: 9° Raduno di Zona «Valle di Laghi»
Gruppo di Panchià: Raduno alla Chiesetta alpina a Cavelonte
Gruppo di Masi di Cavalese: Raduno alla Chiesetta alpina in Valmoena
Gruppo di Cavalese: Trofeo «Magg. S. De-francesco» gara di corsa in montagna in Valmoena

Mercoledì 7 e giovedì 8 agosto
 A Marcinelle (Belgio) 40° Anniversario Tragedia in miniera

Domenica 11 agosto
Gruppo di Padergnone: Festa alpina presso la Sede
 Gruppo di Ziano: Raduno a Sadole-Rif. Cauriol

Domenica 25 agosto
Gruppo di Sabbionara: Ritrovo alla Casera «Vignolet»

Gruppo di Moena: Raduno Commemorazione Caduti pr. obelisco in Val Miniera zona C. Bocche

Sabato 31 agosto e domenica 1 settembre
 80° anniversario Monte Cauriol - Vedi programma sotto indicato

Domenica 1 settembre
Gruppo di Sabbionara: 40° di Fondazione

Domenica 8 settembre
Gruppo di Covolo: Festa alpina in paese

Domenica 22 settembre
 Raduno Triveneto a Mestre - Festa della Madonna del Don
Gruppo di Vanzo: 25° di Fondazione

Sabato 28 e domenica 29 settembre
 30° di Fondazione del Gruppo di Valfloriana e inaugurazione Sede sociale

80° anniversario della conquista del Monte Cauriol - 1916-1996

Le Sezioni ANA di Trento e Feltre, in collaborazione con i Gruppi alpini di Ziano di Fiemme, di Caoria e di Feltre, invitano al seguente programma:

SABATO 31 AGOSTO

Caoria
Ore 14.30 Cerimonia al cimitero militare di guerra e sfilata con la fanfara della Sezione di Trento.
Ore 15.30 Presentazione del libro «La guerra 1915-18 sui Monti del Vanoi» di Luca Girotto e Adone Bettega ed inaugurazione del nuovo Museo.
Ore 16.30 Concerto della fanfara sezionale
Ore 17.30 Concerto dei Cori ANA Trento, ANA Feltre e Vanoi.
Ziano
Ore 17.00 Cerimonia commemorativa all'ex cimitero militare di guerra
Ore 20.00 Concerto della fanfara sezionale
Ore 21.00 Conferenza su: «La guerra sul Lagorai» del dott. M. Simonetti

DOMENICA 1° SETTEMBRE

Caoria
Ore 7.00 Ritrovo al rifugio Refavaie e partenza per Forcella Sadole.
Ziano
Ore 8.30 Ritrovo al rifugio Cauriol di Sadole e partenza per Forcella Sadole
Forcella Sadole
Ore 10.00 S. Messa in suffragio dei Caduti e allocuzioni ufficiali; presente la fanfara sezionale di Trento.
Ziano e Caoria
Ore 12.00-14.00 Rancio alpino.

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di A. Chilovi, B. Lucchini, A. Montibeller, S. Sommadossi, G. Vettorazzo

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

Cornelio Muraglia è il nuovo Capogruppo, subentrato con altri consiglieri, a Luciano Larcher dopo diversi anni di dirigenza. I soci nell'assemblea si sono ripromessi di partecipare alle manifestazioni dell'Associazione e a quelle locali, con oltre 200 premi per i bambini del paese per la «Befana alpina».

Lo scorso marzo i soci del Gruppo hanno accompagnato all'ultima dimora il capitano combattente Luigi Bonfiglio Nave, insegnante e dirigente, anche nazionale, in molti enti, primo Capogruppo dal 1952 fino al '58. Il Gruppo lo ricorderà con gratitudine e affetto ed esprime condoglianze alla vedova e ai figli.

ZONA SINISTRA ADIGE

MATTARELLO
Il sigillo d'oro di Trento ai fratelli Pedrotti

Con una cerimonia ufficiale svoltasi a Palazzo Geremia lunedì 15 aprile, il Sindaco Lorenzo Dellai ha consegnato in occasione dell'87° compleanno del cav. Silvio Pedrotti, socio del Gruppo alpini M.O. Guido Poli di Mattarello, e al fratello Aldo il prestigioso riconoscimento con la seguente motivazione: «Quale pubblico riconoscimento per il determinante contributo recato alla cultura trentina nel corso della loro irripetibile vicenda».

Gli alpini del Gruppo si felicitano per il riconoscimento e inviano agli anziani fratelli tanti e tanti auguri per un lieto futuro.

Giobatta Tomasi

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA
LAVARONE - VIGOLANA -
LUSERNAFOLGARIA
14° Trofeo «L'alpino»

Una giornata stupenda di fine marzo ha coronato il successo di questa gara intersezionale di fondo, ottimamente organizzata a Passo Coe dal Gruppo folgaretano guidato da Mario Tita: 35 Gruppi di 5 Sezioni, 70 classificati alpini, 50 amici.

Ha vinto fra i Gruppi quello di Pejo, seguito da S. Cristina, Val Badia, Rovereto, Trento, Moena e altri.

Ricca la premiazione, condotta dal bravissimo direttore di gara Dario Gelmi, presente per la Sezione il Vicepresidente Vettorazzo. Festoso il rancio con tutti gli atleti e familiari, ospitati nelle valide strutture del Centro fondo Coe - ex base NATO.

ZONA ROVERETO

LIZZANELLA

Presso la baita alpina di Costa Violina è stata ripetuta con spaventoso afflusso di gente la famosa «sgnoccolada»: oltre quattro quintali di squisissimi gnocchi.

Ottima l'organizzazione ed efficiente l'apparato impasto-cucina-distribuzione.

Molto gradita anche la presenza di una folta comitiva del gemellato Gruppo alpini di Adro (BS).



ROVERETO

Papà e alunni con gli alpini a piantar alberi

D'intesa con il Comune di Rovereto e con la Forestale gli alpini hanno mobilitato quest'anno gli alunni delle scuole elementari «Gandhi» in una gioiosa «Festa degli alberi» in Vallunga, assieme ai genitori, che così hanno festeggiato anche i papà, a S. Giuseppe.

Cento piantine di carpino sono state così messe a dimora dalle tre classi dei «più grandi», dopoché con alpini e insegnanti l'operazione era stata illustrata ampiamente con proiezioni di adatti filmati su incendi boschivi e nuovi impianti verdi. Anche i Vigili del fuoco hanno collaborato portando in loco una cisterna d'acqua per una prima annaffiatura.

Già una ventina d'anni fa, dove un incendio aveva devastato l'area precedentemente rimboschita, gli alpini del Gruppo «F. Filzi» avevano a più riprese provveduto a nuovi impianti, sempre mobilitando alunni con insegnanti e genitori.

Dopo la faticata, ma certo pieni di soddisfazione, gli alunni hanno fatto festa con insegnanti, genitori e alpini consumando uno spuntino sul campo. Il Capogruppo Zanella ha infine donato alla scuola «Gandhi» una targa a ricordo della manifestazione.

G.V.

NOMI

Con successo si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo, alla presenza di numerosi soci, anche giovani, del sindaco, del parroco, che ha messo a disposizione la sala, del consigliere Dapor.

Nella sua relazione il Capogruppo ha menzionato le molte attività svolte. È seguita la preghiera del Gruppo a ricordo specialmente della madrina Ada Vinotti «andata avanti». Il sindaco e l'assessore alla cultura hanno espresso parole di plauso per l'attività e per la diffusione della cultura dell'umana fratellanza. Il Capogruppo Roberto Stedile è stato rieletto col massimo dei voti contornato da un valido direttivo.

ZONA BASSA VALLAGARINA

MORI

Lo scorso marzo si è svolta presso l'hotel Italia l'Assemblea elettiva del Gruppo alla presenza del consigliere sezionale Sommadossi e di Zona Cristoforetti, del comandante la Stazione Carabinieri, del sign. Renzo Pedrotti, assessore alla cultura e di rappresentanze dei Gruppi vicini.

Il Direttivo è rimasto pressoché invariato e il Capogruppo Mario Poli nella sua relazione ha tenuto ad evidenziare che prossimamente verrà inaugurata la ristrutturata chiesetta di S. Tomè, che tanto impegno ha richiesto. La serata è proseguita con cena e musica in allegria.

SABBIONARA

Alla presenza di un buon numero di soci e dei Capigruppo dei centri vicini il Sindaco

VILLA
FONTANA
GARNI

Via F.lli Fontana, 11 38100 TRENTO
Tel. 0461/829800 Fax. 0461/829759

RISTORANTE
PATELLI

Via Dietro le Mura A 1/5 38100 TRENTO
Tel. 0461/235236 Fax. 0461/985377

PASTA FRESCA
RAVIOLI
PASTICCERIA

PATELLI

Via Mazzini, 45 38100 TRENTO
Tel. 0461/230557 Fax. 0461/233948

avienze Pilati è stato designato a presiedere l'Assemblea. Il Capogruppo Roberto Cristoforetti ha relazionato sull'intensa attività svolta, specialmente nella rifinitura della ristrutturata casera Vignolet, dichiarando infine di non poter ricandidare; anche la relazione del cassiere è stata soddisfacente. Il Sindaco si è congratulato augurando al nuovo capo di ben proseguire: la carica è toccata al cassiere Claudio Fumanelli, con una buona squadra di collaboratori per l'attività futura che comprende la celebrazione del 40° di fondazione il prossimo 1° settembre.

ALA

Il socio Primo Demichei ha festeggiato i 50 anni di matrimonio con la sig.ra Lidia. Era circondato dai 6 figli, nuore e 8 nipoti. Sergente maggiore degli alpini ha partecipato alla guerra d'Albania ed è stato decorato con la Croce di guerra.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

BLEGGIO

Il geometra Franco Giongo è il nuovo Capogruppo, che succede nell'incarico a Leone Parisi, al quale il Gruppo ha espresso calorosi ringraziamenti per la lunga militanza e il plurennale impegno.

Le future attività saranno impostate sulla partecipazione e la solidarietà; così nella manifestazione carnevalesca, con distribuzione gratuita di pasta asciutta, pane, carne e vino, sono state raccolte L. 1.100.000 devolute al Telefono Azzurro di Bologna.

ZONA VALLE DEI LAGHI

COVELO

Per il quinto anno il Gruppo ha organizzato, sotto la regia del Capogruppo Luigi Tondis e dei validi collaboratori, la Festa alpina in località «Canal» per far passare una giornata primaverile insieme alla popolazione del luogo, e l'affluenza è stata buona, nonostante il tempo non molto clemente.

CAVEDINE

Nei mesi passati il Gruppo alpini di Cavedine, diretto dal dinamico Capogruppo Mario Comai, ha eseguito lavori di sistemazione delle aiuole del Museo ed il rifacimento di una facciata del muro perimetrale del Museo. Gli alpini hanno provveduto a rimuovere lo strato di malta corrosa dal tempo e a proteggere la facciata con un nuovo strato a sbraccio.

Per l'ottimo lavoro svolto dagli alpini il direttore del Museo gen. Tullio Vidulich ha espresso al Capogruppo responsabile la sua viva riconoscenza.

ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

STORO

Dopo l'assemblea che ha portato alla riconferma di Mauro Zocchi quale Capogruppo, le penne nere storei sono impegnate nella realizzazione del programma sociale. Dopo l'Adunata nazionale li attende l'organizzazione della Festa degli alberi a Malga Bes e quindi gli interventi di aiuto ed assistenza a favore dei bambini vittime delle radiazioni atomiche di Chernobyl. Ora particolare soddisfazione fra soci e popolazione rappresenta l'acquisizione del «Bar Combattenti», punto d'incontro per la comunità.

RONCONE Programmi

Anche per il 1996 sono molte le attività in programma indette dal Gruppo: si inizierà con la Festa all'aperto per il gruppo anziani, per poi passare ad una giornata in mezzo alla natura nella baita alpina con i bambini dell'asilo e quindi alla Festa d'agosto in località «Pozza».

Seguirà a fine agosto la Festa commemorativa a ricordo dei Caduti della montagna tra i verdi pascoli di malga Stabol, per concludere nella stagione fredda con una escursione scialpinistica e la cena sociale.

MONTE SPINALE RAGOLI, PREORE, MONTAGNE

Monte Spinale - Al Passo Dur Mont, sulla spianata bosco e pacolo, c'è un bellissimo altare coperto. Gli alpini hanno fatto pulizia del vecchio, attrezzando l'ambiente parco con 16 lunghi tavoli e relative panche, a carattere permanente. Alla tradizionale Festa di agosto con la S. Messa a ricordo degli «alpini andati avanti», erano presenti 50 alpini addetti ai servizi del rancio per circa 150 ospiti e amici degli alpini.

Ricordando le varie attività che fanno parte della vita del Gruppo: pellegrinaggio Adamello, S. Lucia ai Piccoli e altre attività, a novembre ha avuto luogo l'Assemblea elettiva presenziata dal consigliere di Zona Bonazza.

Il Direttivo è stato rieletto ad unanimità: Gianni Castellani, dinamico e sempre disponibile Capogruppo da 20 anni, doverosamente proposto per un ben meritato cavalierato, con i consiglieri: Mario Simoni, Battista Bertolini, Giorgio Bolza, Roberto Braghini, Angelo Serafini, Achille Giovanella.

(copia quasi integrale di precedente articolo originale, su desiderio dell'Autore Alfredo Giovanella)

ZONA ROTALIANA

VIGO DI TON Giornata ecologica

Anche quest'anno con la partecipazione della Direzione al completo e di vari soci, il

Gruppo ha organizzato una giornata ecologica. Sono stati ripuliti i margini delle strade di accesso al paese dalle immondizie gettate dai finestrini delle macchine di passaggio o depositate in discariche abusive.

Finita la raccolta, ospitati dal socio Paolo Webber, nella sua tavernetta, è stato consumato il pranzo ottimamente preparato da Eugenio e Livio.

FAEDO

Come è ormai tradizione, anche il Gruppo alpini di Faedo ha tenuto l'Assemblea annuale. Il Capogruppo ha fatto la sintesi delle attività più importanti svolte durante il biennio '93-'95, tra le quali la celebrazione del 30° anno di fondazione del Gruppo stesso.

È stato riconfermato Capogruppo Remo Sandri affiancato da Angelo Filippi, Vicecapogruppo; Giorgio Colavero segretario; Mario Fontana cassiere.

Tutti i soci e relativi familiari hanno partecipato al pranzo sociale, al quale sono intervenuti tra gli altri il Capozona Albino Job; il Sindaco Pietro Magagni; il comandante la Stazione dei Carabinieri di San Michele all'Adige ed il parroco di Faedo don Valentino Loner.

SPORMAGGIORE

Il Gruppo alpini di Spormaggiore ha tenuto la propria Assemblea elettiva il 29 marzo. Dopo una breve relazione del Capogruppo uscente, alla presenza del consigliere di Zona Albino Job, si è passati alla votazione per il nuovo Direttivo, che è stato completamente rinnovato con la nomina di Tullio Lucin, Capogruppo; di Tullio Tenaglia, Vicecapogruppo; di David Zeni, segretario; di Gianfranco Zeni, cassiere.

Gli eletti, animati di entusiasmo alpino, hanno subito deciso che il Gruppo parteciperà alla prossima giornata ecologica del Comune e farà la Festa campestre del Gruppo presso Castel Belfort il 21 e 22 luglio, augurandosi per l'occasione una presenza numerosa di penne nere della zona.

ZONA MEDIA VAL DI NON

TASSULLO

Onorina e Guido Valentini nel cinquantesimo anno di matrimonio, ringraziando Dio per tanto dono, ricordano parenti, fratelli, alpini, amici e conoscenti e pregano pace ai defunti.



NANNO

È andato avanti il socio capitano Guido Dal Rì. Valoroso comandante di plotone, fu insignito della medaglia di argento al valor militare per il coraggio e abnegazione dimostrati sul fronte jugoslavo.

Nella vita civile ha saputo portare con la presenza gentile e bonaria il vero spirito alpino di partecipazione e amicizia, esempio ai soci più giovani.

Gli alpini del Gruppo hanno voluto onorarlo portando il feretro a spalla fino al cimitero accompagnato dal vessillo sezionele.

Ai familiari e agli alpini rimane il suo esempio di persona partecipe e buona.



ZONA VALLI DI SOLE PEJO E RABBI

CIS

Il Gruppo ANA lo scorso marzo ha organizzato per l'ottava volta la Festa dell'anziano con Messa speciale, quindi pranzo alpino nella sala comunale col saluto del Capogruppo Davide Zadra e dal sindaco Dapoz, seguito dalla festa allietata dalla fisarmonica di Giuliano e dalla foto con l'impegno di ritrovarsi.

MALÉ

Gli alpini del Gruppo hanno riconfermato alla loro guida il cav. Renzo Andreis per la sesta volta, durante l'Assemblea. Punto importante: è stata inaugurata la nuova sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. La riunione è servita anche a fare un bilancio delle molte attività svolte a favore della comunità.

Particolare commovente la consegna della bandiera degli ex internati, affinché venga custodita a ricordo dei loro sacrifici.

ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

SORAGA

In febbraio si è riunita l'Assemblea del Gruppo alla presenza del consigliere di Zona Marino Zorzi che ha ribadito ai presenti l'importanza della nostra Associazione. È seguita la relazione del Capogruppo uscente Roberto Brunel e quella finanziaria. Nelle votazioni è risultato Capogruppo Fortunato Decristina, affiancato da validi elementi fra cui Carlo Barbacetto, al quale si deve riconoscere perché nel 1971 radunò il primo nucleo di soci.

PREDAZZO In Sardegna

Anche un folto gruppo di alpini predazzani ha partecipato alla grande gara di solidarietà avviata dagli alpini in Sardegna, con a capo l'infaticabile Capogruppo Carmelo Andreatta, che vi si è fermato per ben 15 giorni. Un ringraziamento anche alla Comunità di Fiemme che ha messo a disposizione il furgone, davvero prezioso.

MOENA

Il Gruppo ha organizzato ad inizio di maggio una bella serata in compagnia del Coro della «Brigata Alpina Tridentina», che è stato molto applaudito dal pubblico particolarmente numeroso e generoso, così che si è potuta raccogliere la somma di L. 373.000, devoluta per l'«Operazione Sardegna».



ZONA ALTA VALSUGANA

VIARAGO Mobilitati in Sardegna

Forte dei nuovi iscritti soci ed «amici», il Gruppo sta lavorando alla sistemazione della chiesetta della Madonnina per adibirla a monumento ai Caduti, contenente all'interno le lapidi dei deceduti e dispersi delle due guerre. Quest'inverno, partecipando alle gare sci-alpino, il Gruppo ha vinto per la prima volta un trofeo.

I soci Nello, Renato e Graziano hanno partecipato attivamente all'operazione di solidarietà in Sardegna, cui il Gruppo ha contribuito anche con l'offerta di L. 500.000.

ZONA BASSA VALSUGANA

NOVALEDO

La nuova sede degli alpini è stata ufficialmente inaugurata alla presenza di autorità, associazioni e tanta popolazione. Dopo la sfilata e la S. Messa, il benvenuto del Capogruppo Ubaldo Corn, e un particolare apprezzamento del Sindaco per la costante disponibilità degli alpini, infine saluto del Presidente sezionele Margonari.

La banda cittadina di Levico ha allietato l'intera cerimonia. Nella nuova sede è stata pure allestita una biblioteca dove ognuno può consultare o avere in prestito libri di storia locale o di altro genere.

TELVE

Il Gruppo alpini ricorda il socio alpino sign. Giovanni Zanetti (cl. 1904) andato avanti nel 1995.

STRIGNO In memoria

Tra le persone della storia di Strigno, il dott. Renato Tomaselli (1900-1958) è stato sicuramente fra le più amate e ricordate.

Il «medico Renato», uomo di profonda umanità professionale, aveva fondato nel 1927 il Gruppo alpini. Ma fu anche valoroso, tanto che in Montenegro il 1° dicembre 1941 si guadagnò una medaglia d'argento al valor militare con splendida motivazione.

Quella medaglia con il relativo brevetto è stata donata ora dalla nipote sig.ra Margherita Cecco alla sede del Gruppo ANA di Strigno, che con orgoglio e senso dell'onore si è impegnata a conservare come memoria del passato.

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

All'esercitazione «Trentino 96» organizzata dalla CRI essenziale il sostegno logistico fornito dagli alpini del «Centro»



Il prof. Saini, responsabile della Protezione Civile del Commissariato del Governo, ha seguito con interesse il lavoro, anche in previsione, che noi auspichiamo, di una possibile gestione fiduciaria da parte nostra del materiale.

Assicurato così un confortevole riposo, altri alpini si alternavano al lavoro nelle loro cucine campali per garantire pasti e bevande calde 24 ore su 24 agli operatori della CRI e alle cavie.

Molti e autorevoli gli attestati di stima e riconoscenza pervenuti dalle massime cariche civili della Provincia per l'ottima prova degli alpini dei NU.VOL.A. partecipanti all'esercitazione.

Gli alpini, abituati ai lunghi, alti silenzi della montagna hanno superato con disinvoltura il silenzio della stampa locale.

Per il Museo Storico degli Alpini

Il Gruppo NU.VOL.A. di Trento guidato dal bravo capogruppo Aldo MURARA, ha effettuato nei mesi scorsi lavori di sistemazione della biblioteca del Museo in piazzale Divisioni Alpine e il taglio di un olmo malato che sorgeva all'interno del cortile della struttura museale.

Per l'ottimo lavoro svolto dagli Alpini il direttore del Museo gen. Tullio Vidulich ha espresso al capo gruppo responsabile la sua viva riconoscenza.

standosi con le loro attrezzature campali a Folgaria, Tione e Levico Terme, località designate all'esecuzione dei vari episodi di Protezione Civile hanno fornito, con l'ormai collaudata capacità e perizia l'indispensabile sostegno logistico ai 1.250 partecipanti all'esercitazione. Grazie al loro lavoro gli alpini hanno reso possibile il regolare svolgimento delle complesse situazioni di emergenza simulate dalla Croce Rossa. Particolarmente impegnativo l'allestimento della tendopoli a Tione con gli alpini, sempre loro, impegnati a montare le 25 tende inviate dal Ministero dell'Interno per la circostanza.

Tutta l'operazione, completata dalla messa in opera dell'impianto di illuminazione e riscaldamento, è stata portata a termine in sole 4 ore grazie ad un precedente addestramento degli alpini fatto a Trento.

L'esercitazione «Trentino 96» organizzata dal Comitato regionale della Croce Rossa di Trento con il patrocinio e la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, del Comune e del Commissariato del Governo è iniziata il 29 aprile ed è terminata il 4 maggio. Al primo ed anche unico esperimento di così lunga durata in Italia svolto ad opera della «Croce Rossa Italiana», hanno partecipato volontari provenienti oltre che dal Trentino e dall'Alto Adige, dalla Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Molise, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Liguria.

Un complesso operativo di 250 volontari con al seguito ben 38 automezzi speciali. Oltre 1.000 persone provenienti dalle vallate trentine si sono prestate a svolgere il non facile, ma indispensabile, ruolo di cavie.

Ma anche gli alpini dei NU.VOL.A.: spo-

Encomiabile realizzazione

Dopo mesi di lavoro i volontari dei NU.VOL.A. «Dx-Sx Adige» hanno concluso la loro fatica inaugurando, il 31 marzo u.s., la nuova sede con attiguo ampio magazzino.

Così il vecchio rifugio antiaereo è oggi un ordinato locale che garantisce la conservazione delle attrezzature campali del nucleo e permette anche la riunione dei suoi alpini.

Alla cerimonia, benedetta dal frate Frumenzio Ghetta, hanno partecipato, con gli alpini dei NU.VOL.A. e dei Gruppi ANA della zona, il Presidente Carlo Margonari, l'avv. Giustiniano de Pretis, Nereo Cavazzani, che ricordiamo con piacere ai più giovani come uno dei fondatori del Centro e l'ing. De Carli della PAT.

Al capo NU.VOL.A. Aldo Murara le congratulazioni più vive per aver condotto a buon fine questa importante realizzazione.

A. De Maria



Ad Ala si ricordano i Caduti di Passo Buole dopo 80 anni

Passo Buole - È una delle indimenticabili pagine del primo conflitto mondiale. Dopo 80 anni la guerra si può dimenticare ma i Caduti, tutti i Caduti di una parte e dell'altra no!

Ecco perché gli alpini di Ala continuano a salire al Passo delle «Termopoli d'Italia» ogni ultima domenica di giugno. Per non dimenticare quelle giovani vite, che sotto le bandiere bianca, rossa e verde, o gialla e nera, s'immolarono per ubbidienza più che per spirito nazionalistico.

Per Ala ed i suoi cittadini il periodo dal 1914 al 1918 fu uno dei più duri della sua storia: gli uomini validi furono reclutati con la leva in massa e mandati per la quasi totalità sul fronte galiziano, altri cittadini furono internati dall'Imperial Regio Governo austro-ungarico perché sospettati di irredentismo.

Dall'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria, Ala e tutta la Vallagarina furono terra di «prima linea». Il fronte dopo la «Strafexpedition» si era fermato a Serravalle e non si mosse fino al novembre del 1918. Furono 4 anni, di paure per i continui bombardamenti da terra e dall'aria, di sofferenze per le vittime causate dagli stessi, di dolore per i figli, i fratelli, i mariti lontani e la mancanza di loro notizie e ancora dolore nell'accogliere i giovani soldati martoriati dalle ferite o morti negli scontri a fuoco.

A Passo Buole fu una carneficina, in pochi giorni migliaia di vite umane furono stroncate dal fuoco delle artiglierie, dagli scontri terribili a fuoco ed alla baionetta. Gli austroungarici salivano coraggiosamente dal ripido costone della Vallarsa per tagliar via, accerchiandolo il forte baluardo di Monte Zugna.



A Passo Buole c'erano anche gli Alpini

I nostri si opponevano, con altrettanto coraggio e con ogni mezzo, anche con i sassi quando non ci furono più munizioni, trascinati dai loro ufficiali e quando anche questi furono quasi tutti morti o feriti, dal loro cappellano

militare, Annibale Carletti, medaglia d'oro al V.M. di Passo Buole. Perché l'ha fatto, lui prete? Lasciamo rispondere a lui stesso: «... non so se per gli altri quel che ho fatto è bene o male, lecito o illecito, ma secondo la mia coscienza era necessario il sacrificio di tanti miei soldati, perché solo così si sarebbero salvate molte più vite umane, moralmente li ho uccisi io e ne assumo in pieno tutta la responsabilità». Quando il generale Ricci Armani gli appuntò sul petto la medaglia d'oro, nella piazza S. Giovanni di Ala di fronte alla truppa schierata ed alla popolazione, gli disse: «Ti ricambio il bacio che tu hai posto sulla fronte dei nostri eroi morenti».

Qualche giorno dopo i fatti di Passo Buole, Carletti salvò anche quattro soldati, accusati di diserzione, dal plotone d'esecuzione.

Il tribunale di guerra era riunito a Marani di Ala: davanti i quattro ragazzi in riga, di fianco erano state scavate le fosse ed il plotone d'esecuzione era pronto. Poco distante erano schierati reparti di tutte le truppe della zona perché l'esempio fosse riferito. Carletti chiese di parlare in difesa dei processati e disse: «Se questi soldati avessero avuto la volontà di disertare, avrebbero potuto farlo a Passo Buole quando erano rimasti senza munizioni e senza ufficiali. Se il tribunale vuole strappare alla Patria quattro ragazzi che sono sempre pronti a dare tutto se stessi, allora prima di sparare contro di loro, dovete sparare contro di me» e si mise davanti ai soldati coprendoli con le braccia in croce. Non ci fu condanna.

Questa era la guerra, speriamo non succeda più!

Otto Tomasoni

Tutti impegnati per l'80° di Passo Buole - 1916-1996

2° Raduno sezionale - Ala 23 giugno 1996

PROGRAMMA GENERALE

Venerdì 14 giugno

Ore 20.30

Piazza S. Giovanni: rassegna dei Cori Alpini: A.N.A. Trento, A.N.A. San Zeno di Verona e Città di Ala.

Sabato 22 giugno

Ore 9.00

Piazza Pizzini: mostra filatelica; in via Nuova: mostra pittura.

Ore 15.00

Cimitero di Ala: deposizione corona ai Caduti.

Ore 17.00

Auditorium Cassa Rurale: premiazione concorso pittura.

Domenica 23 giugno

Ore 9.00

Palazzo Pizzini: mostra filatelica con Annullo postale e ammassamento in piazza S. Giovanni, via Roma, piazza Buonacquisto, via Meati.

Ore 10.00

Sfilata per le vie della città fino al Campo Sportivo «Ger». Segue Alza bandiera, S. Messa, saluto delle Autorità.

Ore 12.30

Campo sportivo: rancio alpino a cura del Gruppo NU.VOL.A. della Bassa Vallagarina.

Ore 15.00

Campo sportivo: concerto delle Fanfare Alpine.

Ore 17.00

Chiusura mostra filatelica.

Sanzeno



Si ha notizia che un gruppo di volontari, guidati da Luigi Anzelini, è stato in Africa, in Tanzania, per aiutare due piccoli villaggi a dotarsi della tanto preziosa acqua.

Solidarietà alpina della Val di Non, in aiuto alla Missione di padre Remo Villa di Mori, è riuscita a realizzare un adeguato impianto di sollevamento condotta idrica, dando ristoro, più igiene e aiuto a quelle povere popolazioni, che hanno anche partecipato con buona volontà ai lavori.

Offerte per «DOS TRENT»

De Col Emilio - Pergine	L. 10.000	Bevilacqua Michele - Termenago	L. 5.000	Gruppo ANA - Nanno in memoria del cap. Dalpiaz	L. 10.000
Pilati Leonardo e Cristina - Lizzana per la nascita di Sabrina	L. 20.000	Bertolla Guido - Termenago	L. 5.000	Gruppo ANA - Campodanno a ricordo del socio Guido Pezzi	L. 10.000
Genetti Anna - Fondo in ricordo del fratello Lino disperso in Russia	L. 100.000	Bosinelli Fausto - Termenago	L. 5.000	Gruppo ANA - Terres per anagrafe	L. 10.000
Cologna Ferdinando - Castelfondo ricordando il ten. Versari che nell'ultimo conflitto gli salvò la vita	L. 50.000	Gruppo ANA - Mezzocorona	L. 100.000	N.N. - Covelo in memoria del padre	L. 10.000
Gruppo ANA - Garniga	L. 12.000	Gruppo ANA - Bleggio	L. 100.000	Familiari defunto «montagnino» Vittorio Purin per ringraziare il Gruppo ANA di Spera di quanto fatto	L. 100.000
Bernardi Angelo - Aldeno	L. 20.000	Carmelo mar. Andreatta - Predazzo per la nascita della nipotina Lucia	L. 50.000	Gruppo ANA - Garniga in memoria del socio Luigi Coser	L. 50.000
Gruppo ANA - Baselga di Piné in memoria dell'«amico» Anesin Renzo	L. 50.000	Gruppo ANA - Serrada	L. 100.000	N.N. - Garniga	L. 10.000
Gruppo ANA - Mattarello	L. 250.000	Gruppo ANA - Rovereto, Terragnolo, Lizzana, Marco, Besenello, Vallarsa proventi per lavoro presso Alfa Film-Roma	L. 150.000	Maresc. Angeli Carlo - Cavazzo Carnico	L. 25.000
Gruppo ANA - Croviana per la nascita di Maikol Costanzi e la perdita del socio Dallavo Giovanni	L. 15.000	Mora mons. Enrico - Trento	L. 10.000	Don Dario Cologna in memoria di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Oreste Bonani	L. 20.000
Gruppo ANA - Arco	L. 300.000	Gruppo ANA - Villazzano	L. 100.000	Gruppo ANA «Val di Pejo»	L. 110.000
Bevilacqua Lucino - Termenago	L. 5.000	Gruppo Masi di Cavalese per matrimonio socio Cristian Raffaeiner e Anna Casal	L. 20.000		
		Segatta Augusto - Sopramonte	L. 15.000		

Anniversari importanti

Ferrari Fabio e Gretter Vittoria - Pergine, per 20° di matrimonio	L. 10.000	Gruppo ANA - Faedo per 30° di matrimonio socio Sandri Remo e Cornelia	L. 20.000	Boccher Giuseppe e Battisti Adelina - Palù del Ferri per 45° di matrimonio	L. 10.000
Zampedri Graziano e Maria Pia - Viarago, per 25° di matrimonio	L. 30.000	Garniga Vittorio e Maris - Lizzana - per 30° di matrimonio	L. 10.000	March Ernesto e sig.ra Fernanda - Moena da 45 anni assieme	L. 20.000
Pedrotti Giorgio e Itala - Cavedine per 25° di matrimonio	L. 10.000	Debiasi Vittorio e Adriana - Lizzana per 30° di matrimonio	L. 10.000	Nones Bonaventura - Valfloriana Capogruppo onorario, per 48 anni di matrimonio, 30 anni di socio ANA e 80 anni d'età	L. 20.000
Beber Gualtiero e Maria - Calliano, per 25° di matrimonio	L. 50.000	Lasta Remo e Giovanna - Rovereto per 35° di matrimonio	L. 20.000	Valentini Guido e Onoria - Tassullo per 50° di matrimonio	L. 50.000
Garniga Bernardo e Natalina - Lizzana, per 25° di matrimonio	L. 10.000	Gruppo ANA - Bleggio per 40° di matrimonio del socio Brena Dante con Lina	L. 20.000	Vaia Antonio e Albina - Masi di Cavalese per 50° di matrimonio	L. 20.000
Dellagiacomina Renzo e Vittoria - Gruppo Sevigiano, per 30° di matrimonio	L. 10.000	Feliciano e Teresa Debiasi - Vigolo Vattaro per 40° di matrimonio	L. 10.000	Chiocchetti Giacomo e sig.ra Alma - Moena da 50 anni assieme	L. 20.000
Gruppo ANA - Monclassico per 30° di matrimonio dei soci Boni Giuseppe con Marta e Valorz Cornelio con Maria	L. 100.000	Sighel Quirino e Carla - Miola di Piné per 45° di matrimonio	L. 5.000	Marcantoni Carlo e Mirta - Cavedine per 50° di matrimonio	L. 10.000

Totale offerte per «DOS TRENT»: L. 2.462.000

ANAGRAFE ALPINA

■ NASCITE

Barco Bleggio Centa	Federico, di Mirko e Carla Osler Loris, di Adriano ed Anita Iori Nicola, di Mauro e Daniela Sadler; Jennifer, di Franco ed Enrica Pradi
Cinte Tesino Croviana Daiano Lasino Lavis	Laura, di Alfredo e Franca Trenti Maikol, di Mauro e Giulietta Costanzi Luana, di Sandro e Stefania Gardener Michele, di Lino ed Adriana Grosselli Valentina, di Eugenio e Noemi Nardon; Michele, di Enrico e Tiziana Ravanelli; Emanuele, di Giorgio e Morena Meneghini
Lizzana «Monte Zugna»	Veronica, di Paolo ed Annalisa Buccella; Sara, di Giorgio e Daniela Pozzer; Serena, di Manuel e Sabrina Felicetti Chiara, di Giordano ed Alda Berrera; Nicola, di Flavio e Giovanna Boni
Moena Monclassico	Annalisa, di Leonardo e Giuliana Pisoni; Thomas, di Piero e Renata Chisté; Giovanni, di Tiziano e Giuditta Lucchetta
«Monte Casale»	
Mori Nomi	Milena, di Loris ed Antonietta Sartori Sara, di Paolo e Paola Giuliani; Noemi, di Stefano e Lorenza Delaiti
Patone Predazzo	Filippo, di Marco e Paola Tonini Lucia, nipotina del capogruppo Carmelo Andreatta
Romeno	Lorenzo, di Tiziano ed Annamaria Graiff; Luigi, di Giorgio ed Elena Tell
Roncone	Paola, di Marco e Renata Garbi; Federica di Mentore e Renata Amistadi; Nicole, di Celeste e Luciana Bazzoli
Rumo Selva di Leico	Kilian, di Mainrado e Maria Eugenia Gamper Luca, di Danilo e Loredana Pedrin; Roberta, di Giuliano ed Annamaria Cetto; Jacopo, di Tiziano e Patrizia Gabrielli
Sevigiano Spiazzi Rendena Terres Viarago	Doriano ed Angelica, di Raniero ed Ivana Zeni Michele, di Elio e Roberta Lorenzi Martina, di Alberto ed Antonella Dalpiaz Anacleto, di Lorenzo e Paola Zampedri

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

■ MATRIMONI

Baselga di Piné Borgo Cavedine	Sergio Tessadri con Dora Ioriatti Michele Segnana con Arianna Pedrotti Maurizio Pedrotti con la signorina Mariella; Stefano Comai con la signorina Daniela
Centa Lizzana «Monte Zugna» Masi di Cavalese Monclassico	Fiorello Martinelli con la signorina Cinzia Valentino Azzolini con Lara Squarzone Cristian Raffaeiner con Anna Casal Stefano Albasini con la signorina Monica; Antonio Valorz con la signorina Ilaria Carlo Amistadi con Doris Ghezzi Flavio Sevegiani con Daniela Vian Stefano Giovannetti con la signorina Luisa; Paolo Degasperri con Anna Casagrande
Roncone Vigo Cortesano Villazzano	

Auguri di lunga e serena felicità.

■ SONO ANDATI AVANTI

Baselga di Piné Borgo Brentonico Campodanno Croviana Daiano Daone Denno Gardolo Garniga Imer Mattarello Mezzolombardo Monclassico	«L'Amico degli Alpini» Renzo Anesin Pietro Ferronato; Vittorio Comunello Lorenzo Magani Guido Pezzi, socio fondatore Giovanni Dallavo Malvino Berni Mario Corradi; Carlo Pellizzari Marcello Tarter Elvio Andreatta Luigi Coser Guglielmo Bettega Bruno Bridi Carlo Viola, reduce di Abissinia; Mario Helfer, reduce di Russia Silvio Ravelli
--	---

«Monte Casale» Nanno

Predazzo Roncegno Rovereto S. Michele a/A-Grumo

Spera Spiazzi Rendena Terres Vigo Cortesano

Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

È andato avanti MARIO PINAMONTI, padre del consigliere di Zona Alta Valsugana Maurizio Pinamonti, fondatore e capogruppo di Levico dal 1929 al 1954, poi consigliere mandamentale. Il Presidente con il C.d.S. si associa nel dolore esprimendo alla moglie, ai figli e familiari i sensi della più viva partecipazione e condoglianza

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Baselga di Piné Bleggio	La madre di Domenico e Tullio Dallapiccola La madre di Marcello Devilli; la madre «dell'Amico degli Alpini» Cesarino Donati; il padre di Franco Calari
Brentonico Castione Cavedine Costasavina Denno Faedo	La sorella Luciana di Graziano Carpi La madre di Giacomo Simoncelli La madre di Mario e Giuseppe Pedrotti La madre di Giovanni Piva La moglie di Candido Pellegrini Il padre di Arcangelo Sandri; il fratello Fiorenzo di Enrico Zeni
Levico Terme	La madre di Luciano Pegoraro; la moglie di Franco Duvia
Lizzana «Monte Zugna» Mattarello	La moglie di Mariano Graiff Il padre, socio fondatore del Gruppo, di Attilio Tamanini
Mezzolombardo «Monte Casale» Povo	Il padre di Antonello Vila Il padre di Lino e Paolo Chisté La madre di Giuseppe Marchi, consigliere del Gruppo; la madre di Rino Stringari; la moglie di Gianfranco Roat
Predazzo	La madre di Alberto Longo; la madre di Marcello e Gianni Brigadoi; la moglie di Giuseppe Boninsegna
Roncegno Rovereto S. Michele a/A-Grumo Trento Vigo Cortesano	Il padre di Dario Bernardi La moglie di Fabio Fait, consigliere del Gruppo La moglie di Vittorio Filippi La madre di Sergio Endrizzi La madre di Ruggero Mattivi

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

■ CON I NOSTRI CAPPELLANI

Il nostro cappellano sezionale don Augusto Covi ha ricordato con gioia il suo 40° anniversario di sacerdozio (17 marzo 1956-96) beneducendo tutti i familiari, parenti, alpini e amici.

* * *

Il cappellano della Zona di Rovereto Padre Samuele Flaim festeggerà il 9 luglio p.v. il suo 50° anniversario di sacerdozio. Lo aspettiamo sul Corno Battisti...

* * *

Ad entrambi i nostri validissimi assistenti spirituali giungano i più fervidi voti augurali di serenità ed ancora lungo proficuo servizio da tutti gli alpini della Sezione.



Casse Rurali
Trentine

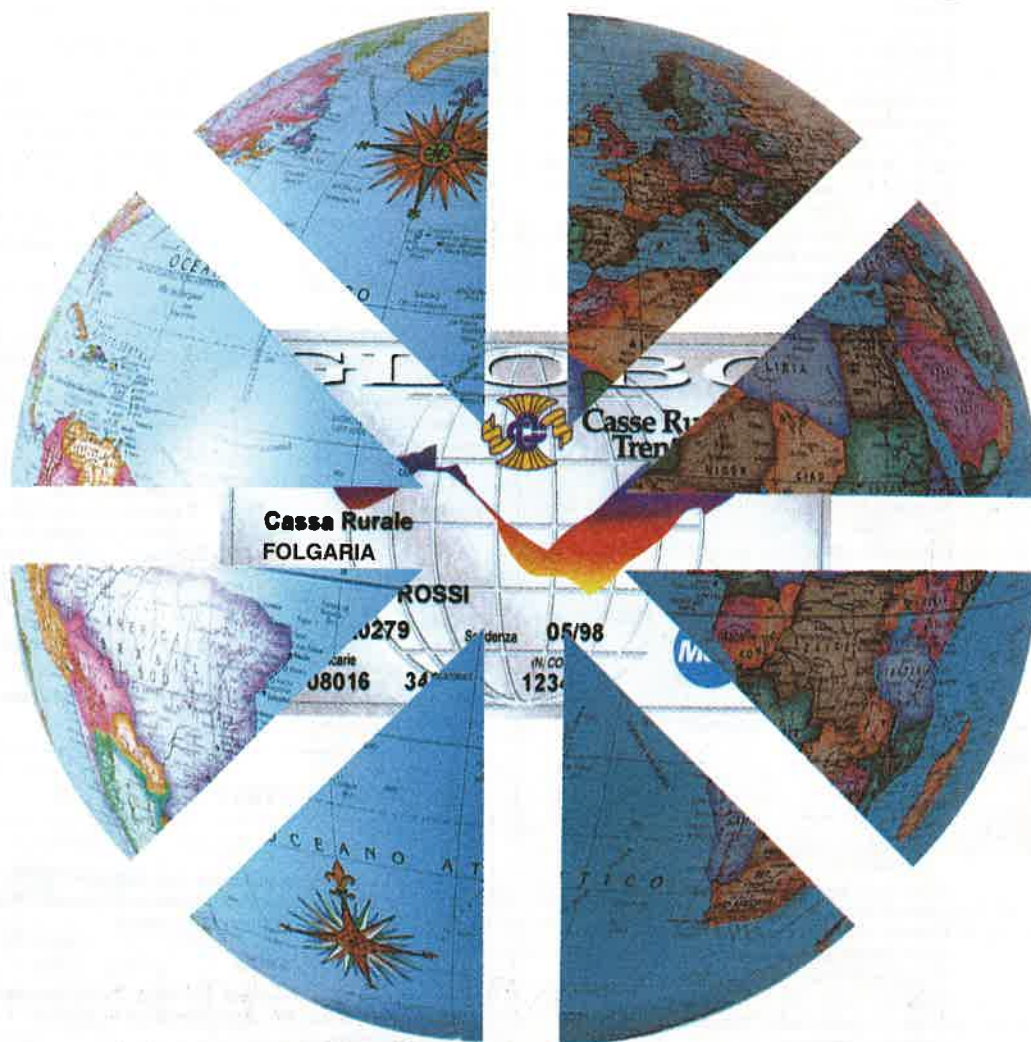
GLOBO

è una Carta elettronica internazionale che ti consente di prelevare contante da **200.000** sportelli automatici e pagare gli acquisti in **700.000** negozi con servizio POS, in Italia e in tutto il Mondo.

La tua **Cassa Rurale** ti dà la massima disponibilità in ogni angolo del globo, con semplicità e sicurezza.



Dietro ogni angolo



Casse Rurali Trentine
NESSUN'ALTRA BANCA VI È PIÙ VICINA